

VISITA D'ISTRUZIONE CL. SECONDE a.s. 2016/17

MANTOVA

DATA	CLASSI	LUOGO PARTENZA-ARRIVO	ORARIO PARTENZA E ARRIVO
31/3/17	2 [^] A-B	Via Codussi	7.00-19.30
	2 [^] C-D	Via Maj (fermata ATB Fantoni)	7.10-19.20
Accompagnatori proff.:		BUSSEI – ARTUSO – BRESCIA – PENSA – TOSETTI – D'ANGELO – LAVIOLA – ris. PERNICENI	

<p>Finalità e Obiettivi Generali di natura pedagogica, scientifica e didattica</p>	<p>La visita permetterà ai ragazzi di avvicinarsi all'avifauna e alle specie vegetali presenti nei Laghi di Mantova. Il percorso artistico-storico proseguirà con la visita guidate del Palazzo Ducale, dove gli allievi visiteranno la dimora dei Gonzaga, approfondendone la storia, le vicissitudini, gli ideali e le aspirazioni di una corte promotrice di arte e cultura nel contesto Medioevale e Rinascimentale.</p>
---	--

Mantova dal 2008 città d'arte della Lombardia di impronta prettamente rinascimentale, inserita nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, ed eletta Capitale della cultura italiana 2016.

Circondata dal fiume Mincio su tre lati, offre dei paesaggi e dei panorami veramente unici e spettacolari, soprattutto al tramonto, quando il sole riflette i suoi raggi sulle acque. La migliore visuale della città si ha dal Ponte San Giorgio da cui si può ammirare il suo famoso skyline.

I Gonzaga sono la famiglia dei Signori, poi diventati Marchesi, che per oltre 4 secoli ha governato e dominato la città di Mantova, regalando alla città degli splendidi palazzi, castelli, chiese, che ancora ne testimoniano la loro potenza!

PROGRAMMA

Ore 10: Ritrovo dei partecipanti presso il pontile Navi Andes, Lago di Mezzo (di fronte al Castello di San Giorgio, a due passi dal Palazzo Ducale e dal centro storico della città) ed imbarco sulla motonave.

Il percorso in **Motonave** sui laghi di Mantova permetterà agli allievi di ripercorrere tematiche ambientali e geografiche, affrontate nel corso del primo biennio della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dai Laghi, vista della città di Mantova, nel fascino della Reggia dei Gonzaga che, con il profilo delle cupole, delle torri, del castello, sembra emergere dall'acqua come un miraggi.

Navigazione sino a raggiungere il Lago Inferiore, ammirando lo spettacolo della Reggia dei Gonzaga che sembra galleggiare sull'acqua. Si entra in "Vallazza", zona umida di sottile suggestione, con le castagne d'acqua, le ninfee dalle quali si leva l'airone o fugge la nutria. Questo è uno tra i più interessanti ambienti umidi, ora tutelato dal WWF per permettere un'equilibrata convivenza tra uomo e la natura. Nel risalire verso la Riserva Naturale, si incontrano sul percorso le grandi distese di castagne d'acqua sulle quali stazionano decine di sgarze ciuffetto, le garzette gli aironi rossi. Cigni reali, falchi di palude in volo sopra i canneti non mancheranno di stupire l'occhio incantato dei turisti.

OBIETTIVO	DESCRIZIONE
Geografia Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali e culturali	- L'ambiente naturale - Confronta ambienti diversi, rilevandone le analogie e le differenze. - Coglie le relazioni tra: Elementi e fenomeni geografici - Tra uomo e ambiente

Ore 11.30: Rientro a Mantova e sosta all'imbarcadero per il pranzo al sacco (c'è un piccolo bar e giardini)

Ore 13: Visita del Centro Città



- | | | | | |
|---|--|---|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 Palazzo Ducale, Castello di San Giorgio e Basilica di Santa Barbara | 7 Biblioteca Comunale Teresiana | 13 Madonna della Vittoria | 19 Casa della Beata Ceanna Andreasi | 25 Chiesa di Santa Maria del Gradaro |
| 2 Museo Archeologico Nazionale | 8 Museo Storico Nazionale dei Vigili del Fuoco | 14 Museo Diocesano Francesco Gonzaga | 20 Casa di Giulio Romano | Battelli turistici |
| 3 Duomo | 9 Palazzo della Camera di Commercio | 15 Palazzo d'Arco | 21 Casa del Mantegna | Piste ciclabili |
| 4 Casa del Rigoletto | 10 Rotonda di San Lorenzo | 16 Teatro Sociale | 22 Tempio di San Sebastiano | Autostazione Bus APAM |
| 5 Accademia Nazionale Virgiliana | 11 Palazzo della Ragione e Torre dell'Orologio | 17 Museo Numismatico e Galleria d'Arte Fondazione BAM | 23 Palazzo di San Sebastiano | Stazione FS |
| 6 Teatro Scientifico del Bibiana | 12 Basilica di Sant'Andrea | 18 Galleria Museo Valenti Gonzaga | 24 Palazzo Te | Taxi |
| | | | | Informazioni |

Il suo centro storico è molto piccolo, qui di seguito vi elenco le cose e i maggiori siti d'interesse della città di Mantova, in modo che possiate prenderne nota:

PIAZZA SORDELLO : la Piazza Sordello, è il centro del potere politico e religioso della città; essa fu fatta ridisegnare dalla famiglia Gonzaga nel 1350 e ancora adesso la piazza conserva la sua impronta medioevale,(evitate di camminarci con i tacchi alti) il nome è dedicato al poeta e trovatore italiano Sordello da Goito. Una piazza su cui si affacciano i maggiori edifici cittadini come Palazzo Ducale, Palazzo Vescovile, Palazzo del Capitano e Palazzo Castiglioni.

DUOMO DI MANTOVA: (entrata gratuita) In Piazza Sordello c'è il Duomo, dedicato a San Pietro, luogo di culto principale della città di Mantova. Una costruzione molto antica, che vale la pena di visitare, per la sua particolare struttura architettonica a cinque navate.

PIAZZA DELLE ERBE: è il centro nevralgico della città chiamata così perché ospita da tempo il mercato di frutta e verdura, e inoltre è una delle piazze più antiche di Mantova. Ospita alcuni fra i monumenti più importanti della città come la splendida Rotonda di San Lorenzo, il Palazzo della

Ragione, la Casa del Mercante e l'Orologio Astronomico; e inoltre sotto i suoi portici di stile tardo gotico e rinascimentale ci sono tantissimi locali e trattorie per mangiare!

BASILICA DI SANT' ANDREA : (entrata gratuita) è la Basilica più grande della città progettata da Leon Battista Alberti, è stata costruita, dopo la sua morte, dall'architetto mantovano Luca Fancelli. La Basilica si trova nel cuore della città con la sua pianta a croce, la cupola alta di 80 metri di Filippo Juvarra e l'ingresso inquadrato da un portico monumentale. Al suo interno ci sono opere d' arte dei maggior artisti italiani, ma se visitate anche la sua cripta dove sono custoditi i Sacri vasi del centurione Longino conservati in una teca che dice la leggenda contengano il sangue di Cristo!

TORRE DELL' OROLOGIO: (entrata a pagamento 3,00 euro) la Torre dell'Orologio, vicina a Palazzo della Ragione, fu costruita nella seconda metà del 1400 da Bartolomeo Manfredi, a servizio della famiglia Gonzaga.. All'esterno l' orologio misura le ore contrassegnate da numeri romani, segni zodiacali, ore planetarie, giorni della Luna e posizione degli astri. Invece all' interno si può vedere il complicato sistema e il meccanismo che fa funzionare le campane quando scocca l'ora. Dalla sua cima a circa 32 metri di altezza si può vedere tutto il panorama della città .

ROTONDA DI SAN LORENZO: (entrata libera) essa si trova nella Piazza delle Erbe , e è la chiesa più antica della città di epoca medievale edificata per desiderio della contessa Matilde di Canossa. Architettura semplice all'esterno, ricercata e densa di storia all'interno

CASA DEL MERCANTE: la Casa del Mercante è uno dei rarissimi esempi degli edifici in stile gotico ben conservato in Piazza delle Erbe. È stata costruita dal mercante di tessuti Giovan Boniforte come casa-bottega. Fate caso sull' architrave sono ancora incisi gli oggetti che il mercante vendeva nel suo negozio

TEATRO BIBIENA: (visita dall'esterno) il Teatro Scientifico di Mantova (o Teatro Bibiena o Teatro Scientifico dell'Accademia), fu realizzato da Antonio Bibbiena nel 1767-69 sul luogo dove un tempo c'era un palazzo di Ferrante I Gonzaga. Il Teatro fu inaugurato da un giovane Mozart quattordicenne, che ne rimase talmente stupito dalla bellezza come il padre il quale scrisse da Mantova alla moglie: "Oggi ho visto il teatro più bello del mondo". Da allora l'aspetto del Teatro è rimasto pressochè lo stesso.

Ore 15: Visita guidata di Palazzo Ducale - ingresso ore 15 – 15.10 – 15.20 – 15.30
(4 gruppi/guide): durata visita h. 1.30

La visita a **Palazzo Ducale** si inserisce nella programmazione di Storia che prevede all'inizio dell'anno un excursus sulle corti rinascimentali e sugli ideali del Rinascimento contrapposti alla mentalità medioevale.

OBIETTIVO	DESCRIZIONE
Storia Conoscenza degli eventi storici	La corte dei Gonzaga e la figura di Isabella d'Este
Storia Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.	Le corti Rinascimentali. Il passaggio dal Comune agli Stati regionali

Il **Palazzo Ducale** è stata la residenza principale dei **Gonzaga**, signori, marchesi ed infine duchi della **città di Mantova**. Assunse la denominazione di **Palazzo Reale** durante la dominazione austriaca a partire dall'epoca di **Maria Teresa d'Austria** regnante.

Ambienti distinti e separati tra loro furono costruiti in epoche diverse a partire dal XIII secolo, inizialmente per opera della **famiglia Bonacolsi** successivamente su impulso dei **Gonzaga**. Fu il **duca Guglielmo** ad incaricare il prefetto delle Fabbriche **Giovan Battista Bertani** perché

collegasse i vari edifici in forma organica così da creare, a partire dal 1556, **un unico grandioso complesso monumentale e architettonico**, uno dei più vasti d'Europa (34.000 m² circa), che si estendeva tra la riva del **lago Inferiore** e **Piazza Sordello**, l'antica Piazza di San Pietro. Morto Bertani nel 1576, l'opera fu proseguita da **Bernardino Facciotto** che completò l'integrazione di giardini, piazze, loggiati, gallerie, esedre e cortili, fissando definitivamente l'aspetto della residenza ducale. L'interno del palazzo è quasi spoglio perché una volta impoveritisi, i Gonzaga dovettero vendere opere d'arte (soprattutto a Carlo I d'Inghilterra) e arredi, parte dei quali furono successivamente sottratti da Napoleone.

Il **palazzo del Capitano** che si affaccia su **piazza Sordello**, è l'edificio più antico del **palazzo Ducale** voluto da **Guido Bonacolsi** sul finire del duecento. Inizialmente costruito su due piani e separato dalla **Magna Domus** da un vicolo, nei primi anni del 1300 fu rialzato di un piano ed unito alla stessa **Magna Domus** dalla monumentale facciata con portico, sostanzialmente rimasta tale fino ad oggi. Il secondo piano aggiunto è costituito da un unico enorme salone (mt. 67×15) detto **Dell'Armeria**, appellato anche come **Salone della Dieta**, in quanto ospitò la **Dieta di Mantova** del **1459**.

La **Magna Domus** e il **palazzo del Capitano** costituiranno il nucleo originario che dette forma alla **Corte Vecchia**. A metà del XIV secolo in alcune delle sale, **Pisanello** mise mano a un **maestrosiciclo di affreschi** di soggetto cavalleresco arturiano, avente per soggetto la **battaglia di Louverzep**, che aveva lo scopo di glorificare il casato del committente **Gianfrancesco Gonzaga**, non casualmente lui stesso raffigurato nel dipinto. Si deve al sovrintendente Giovanni Paccagnini la clamorosa scoperta e il conseguente restauro della grande opera del Pisanello, avvenuti nel corso degli anni '60-'70. Le sale del **Pisanello** accolgono frammenti degli affreschi e le relative sinopie preparatorie.

Corte Vecchia riacquistò un suo nuovo prestigio quando nel 1519 **Isabella d'Este** lasciò la dimora nel Castello e si trasferì al piano terreno di questo antico settore della reggia gonzaghesca, nell'**appartamento** detto **vedovile**. L'appartamento di Isabella era costituito da due ali ora divise dall'ingresso al **Cortile d'Onore**. Nell'ala della **Grotta**, più privata, con la principessa si trasferirono gli arredi lignei e le collezioni d'arte dei due celebri studioli, **la grotta** e **lo studiolo**. Quest'ultimo conteneva dipinti, conservati al **Museo del Louvre**, provenienti dallo **Studiolo di Castello** commissionati tra il 1496 e il 1506 al **Mantegna** (*Parnaso e Trionfo della Virtù*), **Lorenzo Costa il Vecchio** (*Isabella d'Este nel regno di Armonia e Regno di Como*) e al **Perugino** (*Lotta tra Amore e Castità*) ai quali si aggiunsero opere del **Correggio** (*Allegoria del vizio e Allegoria della virtù*). Altro celebre ambiente di questa ala è la "**Camera Granda**" o "**Scalcheria**" affrescata nel 1522 dal mantovano **Lorenzo Leonbruno**. L'appartamento comprendeva altre sale nell'ala detta di **Santa Croce** dal nome di una antica chiesa di epoca matildica sui resti della quale furono ricavati ambienti di rappresentanza come la **Sala delle Imprese Isabelliane**, la **Sala Imperiale Sala del Camino**, la **Sala delle Calendule**, la **Sala delle Targhe** e la **Sala delle Imprese**. Successivamente **Guglielmo Gonzaga** (1550-1587), trasformerà gli ambienti di **Corte Vecchia** creando il **Refettorio** affacciato sul **Giardino Pensile** e la **Sala dello Specchio** destinata alla musica.

Rientro previsto **ore 19,30 (Via A. Maj/via Codussi)**

VARIE

- *Si raccomanda la massima puntualità. Per motivi organizzativi non è possibile aspettare i ritardatari, quindi arrivate 10 minuti prima, puntando due sveglie*
- *E' inutile chiedere di lasciare a casa i cellulari ... almeno possiamo vietare gli auricolari? Siamo in gita e ce la raccontiamo!*
- *Non portate molti soldi (gelato, sbrisolona (n. 2 a € 5/6) e ricordino alla nonna, ci stanno tranquillamente in € 15/20 non di più.*
- *Sull'autobus sono obbligatorie le cinture e si deve stare seduti; gli zainetti vanno messi sotto e prima di salire, andare in bagno*

Autobus: Pullman granturismo ditta Locatelli

Navigazione Laghi Mantova: <http://www.naviandes.com/scolastico.html>